

LA STATISTICA I dati choc dell'Osservatorio Vega: gli incidenti colpiscono di più i 40enni Nel 2011 è già record di morti bianche: sono 17

Maglia nera alla nostra regione in cima alla classifica con la Lombardia

Seconda dietro alla Lombardia. Non ha di che gioire, sul fronte del lavoro, l'Emilia-Romagna: nei primi quattro mesi dell'anno, sono state 17 le morti bianche in regione. Quattro ogni trenta giorni, una alla settimana. A scattare l'impetosa fotografia, è l'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering società di ingegneria mestrina che offre servizi alle aziende negli ambiti della salute e della sicurezza. Il bilancio dei primi quattro mesi del 2011 - nello stesso periodo del 2010 le morti sul lavoro erano state cinque - pone l'Emilia-Romagna sullo stesso livello del Piemonte e alle spalle della Lombardia che conta 24 vittime sulle 158 morti bianche registrate in tutto il Paese. In regione, il poco invidiabile primato tocca alla provincia di Bologna dove si contano quattro vittime, seguita da Modena (3) Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (2) e da Ferrara, Parma. Piacenza e Reggio Emi-



lia (1). Considerando il numero di vittime rispetto alla popolazione occupata, la provincia di Rimini fa registrare un indice di incidenza di 14,9 (la media nazionale è pari a 9,3), seguita da Forlì-Cesena (11,8), da Ravenna (11,7), da Modena (9,6), da Bologna (9), da Piacenza (7,9), da

Come
Tra le cause più frequenti,
la caduta dall'alto
e il contatto
con oggetti in movimento

Ferrara (6,3), da Parma (5), e da Reggio Emilia (4,1). In Emilia-Romagna il maggior numero di decessi sul lavoro, viene registrato nel settore agricolo (35,3%), seguito dalle costruzioni (23,5%) e dal commercio all'ingrosso, dettaglio e attività artigianali (11,8%). La caduta dall'alto è la principale causa di morte (nel 35,4%) mentre al secondo posto si trovano il contatto con oggetti o mezzi in movimento e il ribaltamento del mezzo o veicolo in movimento (17%). Due delle cinque donne che sono morte nel Paese sul lavoro nel primo quadrimestre del 2011 hanno perso la vita in Emilia-Romagna. Due gli stranieri coinvolti nel dramma su un totale di 17 in Italia. Come nel resto della Penisola, la fascia d'età in cui si incontra più facilmente la morte al lavoro è quella compresa tra i 40 e i 49 anni e i giorni in cui più di frequente si consumano le tragedie sono il giovedì e il martedì.

